



Camera di Commercio
Treviso



CONGIUNTURA & APPROFONDIMENTI

Report n. 7 – Maggio 2011

*La situazione congiunturale
per l'industria manifatturiera trevigiana
al primo trimestre 2011*

A cura dell'Area Studi e Sviluppo Economico Territoriale

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE PER L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA TREVIGIANA AL PRIMO TRIMESTRE 2011

Considerato che il quadro economico resta ancora perturbato e instabile, con segni di ripresa “a macchia di leopardo”, associati a situazioni di perdurante difficoltà, la Camera di Commercio potenzia da questo trimestre i suoi strumenti di monitoraggio congiunturale, per cercare di comprendere meglio le dinamiche interne al comparto manifatturiero. Il campione, sulla base del quale vengono effettuate le interviste, viene portato così da 220 ad oltre 440 aziende, rappresentative di quasi 19.000 addetti. Ciò permette di monitorare, in modo statisticamente significativo, i seguenti settori: alimentare, sistema moda (tessile, abbigliamento, calzaturiero), legno arredo, industria della lavorazione metalli, macchinari industriali. Completano il campione 151 microimprese per circa 900 addetti.



Le dinamiche osservate nel primo trimestre 2011 non modificano la situazione di fondo nell'industria manifatturiera trevigiana, rispetto al consuntivo di fine anno. Fattore trainante resta la domanda internazionale: il trend delle vendite all'estero si conferma al +7,4% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Continuano ad avvantaggiarsene soprattutto i settori più aperti sui mercati esteri come l'industria dei macchinari e il sistema moda, con estensione – da questo trimestre - all'industria della lavorazione metalli, per effetto-trascinamento delle filiere. Mentre appare più in difficoltà il settore del legno arredo.

Al di là delle dinamiche settoriali, questo è peraltro un trimestre in cui si incomincia a capire meglio l'effettiva velocità della ripresa, dopo i rimbalzi statistici sul 2009. Il passo congiunturale, infatti, tende a stabilizzarsi: la produzione non conosce variazioni di rilievo sul trimestre precedente (+0,4%); il fatturato – a valle dei picchi di fine anno – entra in zona negativa (-2,0%), fatto che si estende persino al fatturato estero (-2,7%). Piatta la raccolta ordini: +1,2% dal mercato interno, +2,3% dal mercato estero, sempre rispetto al trimestre precedente.

Non sembrano peggiorare, ad ogni modo, gli indicatori di struttura né si avvertono timori per il trimestre aprile-giugno. L'orizzonte di produzione assicurato dal portafoglio ordini resta attorno alle 51 giornate: corto o lungo che sia, esso è in linea con quanto rilevato negli ultimi trimestri. Il grado di utilizzo degli impianti resta anch'esso stabile, attorno al 72%. In generale, gli imprenditori intervistati ritengono che la velocità della ripresa sarà sostanzialmente questa: con un filo di fiducia in più sulla domanda estera ma senza effetti di rilievo, ancora, sul fronte dell'occupazione.

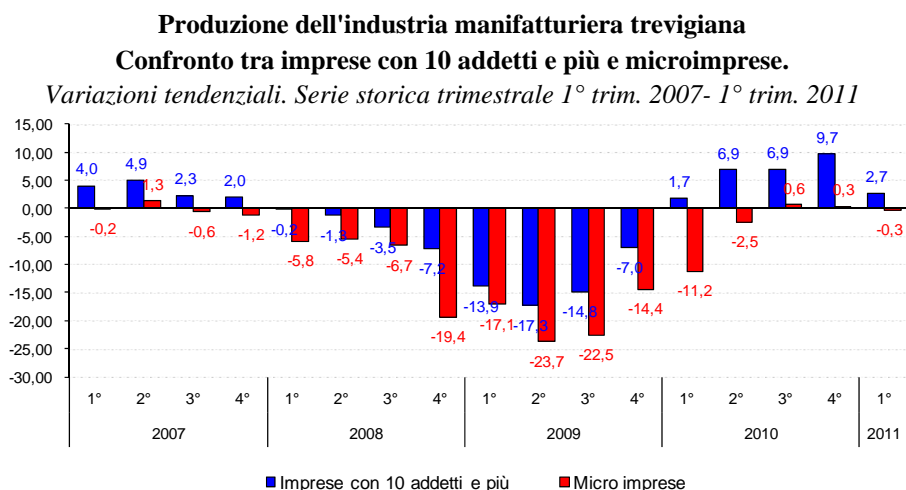
GLI INDICATORI EX POST IN DETTAGLIO

Riportiamo qui di seguito i risultati di dettaglio del monitoraggio congiunturale. Ove non diversamente precisato l'analisi si concentra sui risultati per il campione di imprese con 10 addetti a più.

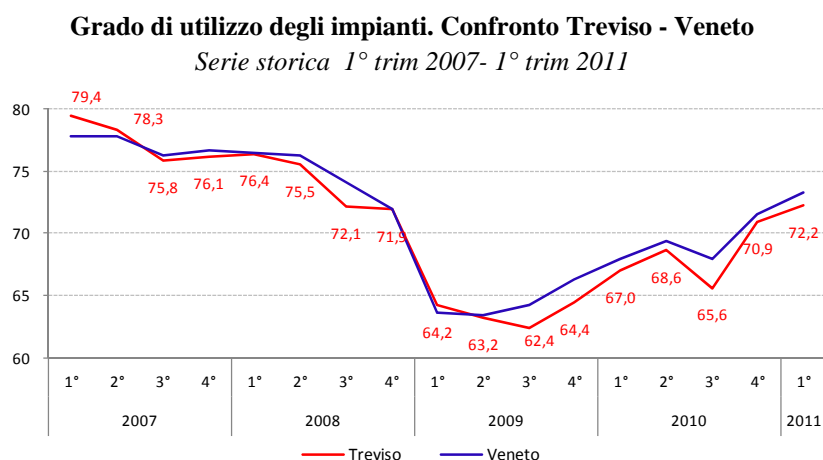
Produzione

La produzione manifatturiera trevigiana nel suo complesso non conosce variazioni di rilievo rispetto allo scorso trimestre (+0,4%), mentre la variazione tendenziale media è del +2,7%.

Relativamente alla microimpresa (2-9 addetti), per il terzo trimestre consecutivo si registrano variazioni tendenziali sostanzialmente stazionarie: il che significa che non si ravvisano miglioramenti rispetto ai livelli dello scorso anno.



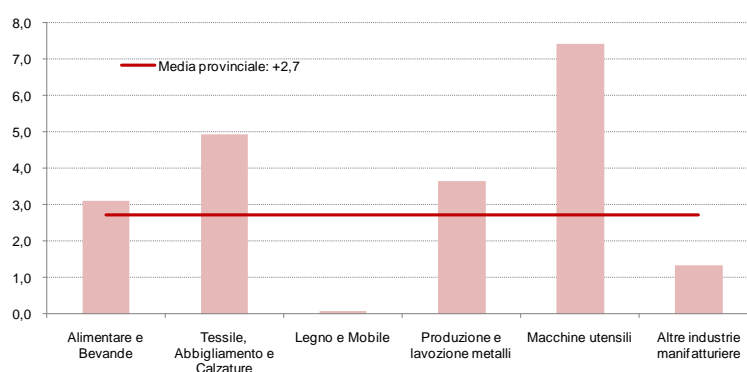
Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

Concentrando l'attenzione sugli andamenti settoriali delle imprese con 10 addetti e più, è interessante sottolineare le performance “estreme” rispetto al dato medio: continua il recupero dell'industria dei **macchinari** con un incremento del +8,1% su base annua (grazie all'aggancio delle economie emergenti, come in più occasioni ricordato). Risulta invece “piatta” la dinamica su base annua per il **legno arredo**: cui si associa una variazione trimestrale negativa (-1,4%) meno facilmente riconducibile ad un fenomeno stagionale o di “*stop and go*”, come accade per altri settori.

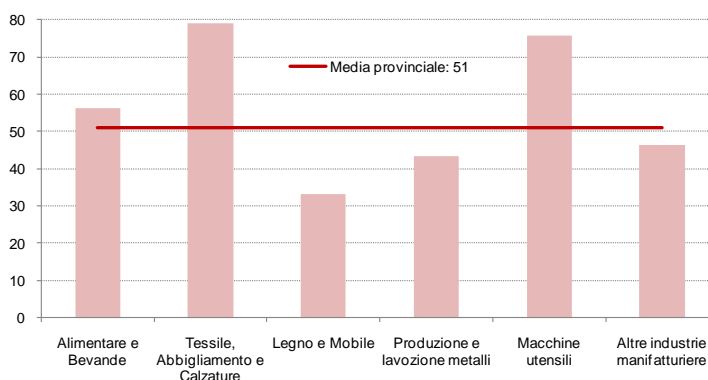
Industria manifatturiera trevigiana
Andamento della produzione. 1° trimestre 2011
Variazioni trimestrali tendenziali



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

Anche prendendo in considerazione l'orizzonte di produzione assicurato dagli ordini acquisiti, per il legno arredo esso risulta appena sopra il mese, contro i 70-80 giorni dei macchinari e del sistema moda.

Industria manifatturiera trevigiana
Giorni di produzione assicurati dagli ordini acquisiti per settori economici. 1° trimestre 2011

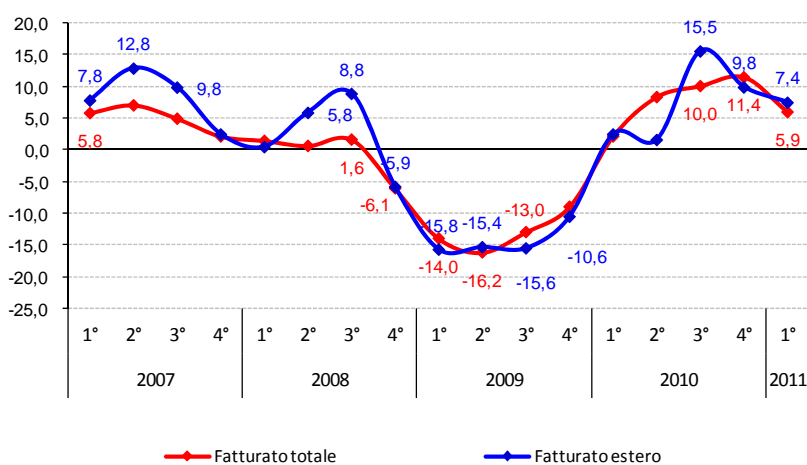


Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

Fatturato

Nelle imprese con 10 addetti e più la variazione congiunturale del fatturato manifatturiero, a valle dei picchi di fine anno, entra in zona negativa (-2,0%), fatto che si estende anche al fatturato estero (-2,7%). Rispetto al primo trimestre dello scorso anno, tuttavia, il fatturato cresce del +5,9%, grazie al sostegno del fatturato estero (+7,4%).

Industria manifatturiera trevigiana
Andamento del fatturato totale e del fatturato estero. Serie storica 2007-2011
Variazioni trimestrali tendenziali



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

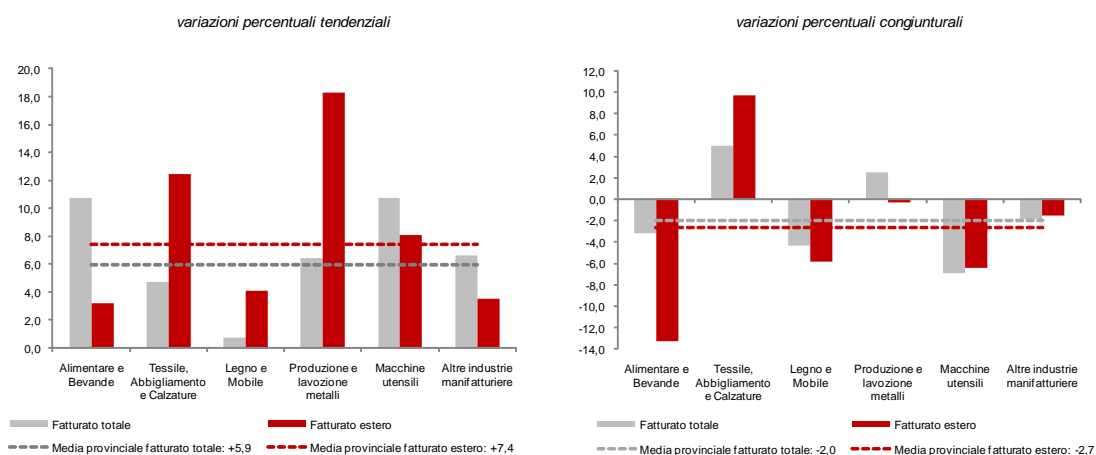
Importanti tuttavia sono le differenze tra i vari settori. Anche su questo indicatore il **legno arredo** manifesta una dinamica piatta su base annua, poco migliore sul fronte estero (+4,1%), con vistosi peggioramenti sul piano congiunturale: -4,3% il fatturato totale; -5,8% il fatturato estero.

Nettamente sopra la media si collocano invece l'**industria alimentare** e l'industria dei **macchinari**, entrambe con variazioni tendenziale del +10,7%. Per il secondo settore, come già anticipato, entra in gioco anche la domanda estera (tenuto conto soprattutto che il 44% del fatturato totale viene realizzato all'estero, contro una media provinciale del 27%). Sono da segnalare delle flessioni congiunturali per entrambe i settori: di natura stagionale per l'alimentare; legata, per l'industria dei macchinari, al ciclo (ancora instabile) degli ordini e forse ad altri fattori esogeni tutti da indagare (come potrebbero essere i fatti del Nord Africa). Peraltro non si notano per questo settore accorciamenti dell'orizzonte di produzione assicurato: pari a 76 giorni, che diventano 105 per le medie imprese (sopra i 50 addetti).

Il **sistema moda** gode come di consueto della stagionalità del lancio collezione, con un fatturato estero in recupero del +12,5% su base annua.

Si assiste inoltre ad un recupero positivo per l'industria della **lavorazione metalli**, con "strappi" anche sul fronte estero, determinati da una combinazione di fattori: un sicuro effetto statistico, considerato che il settore, operando tipicamente nei beni intermedi, viene ora "trascinato" nel flusso degli ordini dalle varie filiere della meccanica; e il fatto che gli attori di questa dinamica siano soprattutto le piccole imprese (10-49 addetti), con indicatori più reattivi/sensibili (soprattutto dopo periodi di stallo o flessione).

Industria manifatturiera trevigiana Andamento del fatturato totale e del fatturato estero per settori. 1° trimestre 2011



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

Ordinativi dal mercato interno e dai mercati esteri

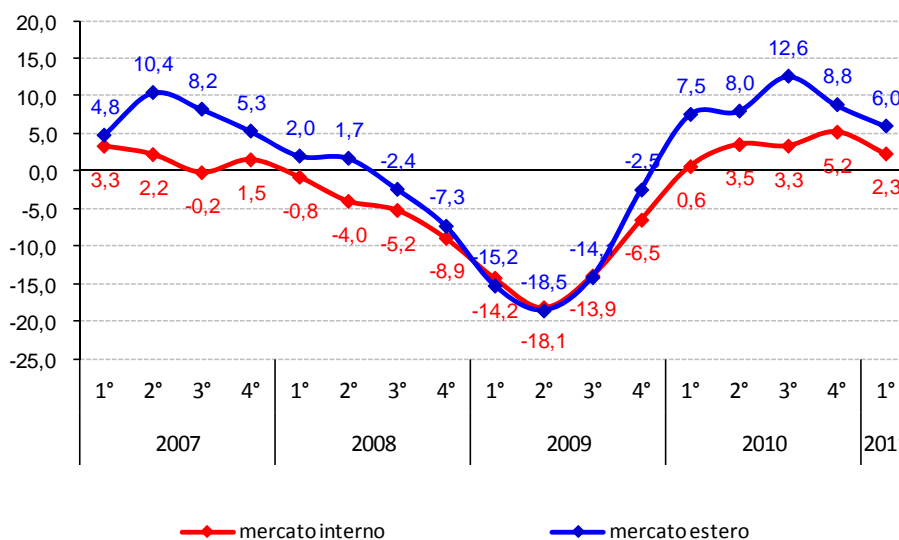
La stabilizzazione della ripresa emerge anche dalla raccolta ordini: dinamica sostanzialmente piatta sia per i nuovi ordinativi dal mercato interno (+1,2%) che per quelli dal mercato estero (+2,3) rispetto al trimestre precedente.

Anche le variazioni tendenziali si assestano, per conseguenza, su valori più bassi: +6,0% quella relativa agli ordini dal mercato estero (dopo il rimbalzo a due cifre dell'autunno scorso); +2,3% quella relativa agli ordini dal mercato interno, che spegne ogni illusione di ripresa di questa componente della domanda.

Scendendo a livello settoriale, l'industria dei **macchinari** riesce come al solito a distinguersi, con una variazione tendenziale degli ordinativi esteri del +9%; quasi simile la variazione per il **sistema moda**. Il recupero dell'industria della **lavorazione metalli** trova conferma anche nella dinamica della raccolta ordini, non solo su base annua ma anche sul piano congiunturale: dal mercato interno crescono infatti del +2,9% rispetto al trimestre precedente (contro una media provinciale del +1,2%); del +7,5% cresce, nello stesso periodo, la raccolta ordini dal mercato estero (contro una media del +2,8%).

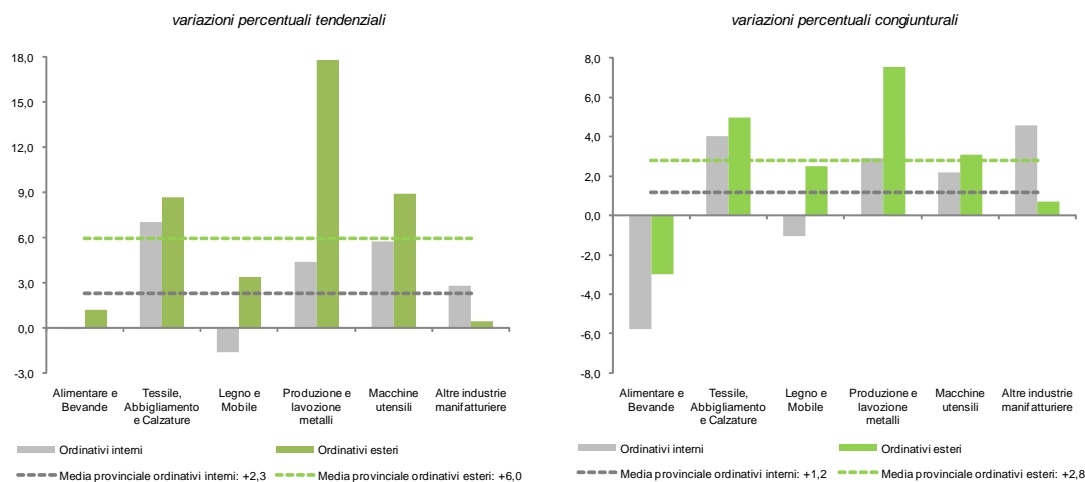
Sempre sul piano congiunturale è da segnalare una flessione degli ordini dal mercato interno per il **legno arredo**, in particolare per le imprese tra i 10-49 addetti (-3,8%). Dato che porta in negativo anche la variazione tendenziale del settore (-1,6%). Le 113 aziende del settore intervistate stanno dicendo, in pratica, che l'attuale livello degli ordini è inferiore a quanto registrato all'inizio del 2010. Unica traccia positiva, per il settore in esame, è la raccolta ordini dall'estero per le imprese sopra i 50 dipendenti: che riesce a crescere del +5,2%, in linea con la media provinciale.

Industria manifatturiera trevigiana
Andamento dei nuovi ordinativi dal mercato interno ed estero. Serie storica 2007-2011
Variazioni trimestrali tendenziali



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

Industria manifatturiera trevigiana
Andamento dei nuovi ordinativi dal mercato interno ed estero per settori. 1° trimestre 2011



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

Principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera trevigiana

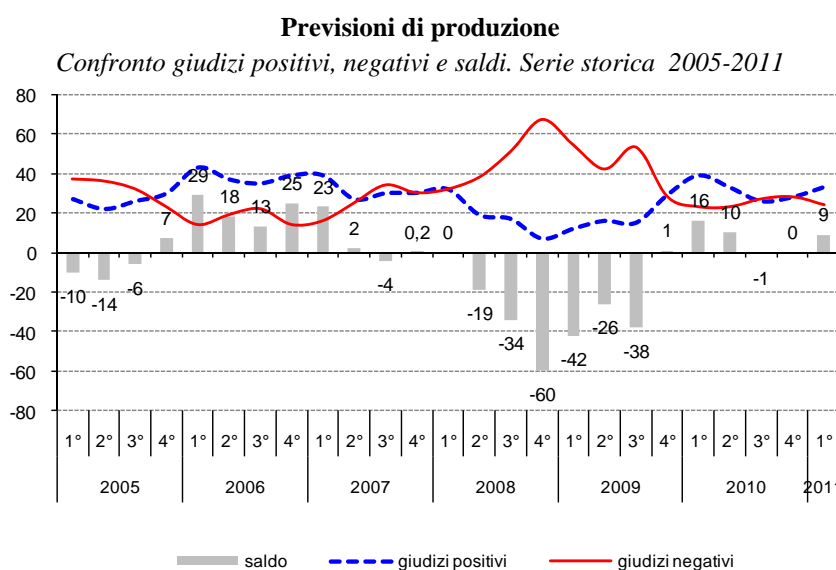
PRINCIPALI INDICATORI	2008				2009				2010				2011	
	1 TRIM	2 TRIM	3 TRIM	4 TRIM	1 TRIM	2 TRIM	3 TRIM	4 TRIM	1 TRIM	2 TRIM	3 TRIM	4 TRIM	1 TRIM	
PRODUZIONE														
<i>var. volume fisico rispetto al:</i>	trimestre precedente	-0,6	1,5	-10,2	-0,7	-8,4	-2,1	-5,5	5,8	-3,9	3,8	-1,2	8,2	0,4
	stesso trim. anno preced.	-0,2	-1,3	-3,5	-7,2	-13,9	-17,3	-14,8	-7,0	1,7	6,9	6,9	9,7	2,7
OCCUPAZIONE														
<i>variazioni rispetto al:</i>	trimestre precedente	0,0	-0,5	-0,8	-2,0	0,5	-0,4	-0,4	-0,1	-0,9	0,2	0,1	-0,4	0,5
	stesso trim. anno preced.	-0,3	-0,8	-0,2	-2,0	-2,3	-4,6	-5,8	-4,9	-3,6	-1,9	-1,4	-0,6	-0,4
CAPACITA' PRODUTTIVA														
<i>grado di utilizzo impianti:</i>		76,4	75,5	72,1	71,9	64,2	63,2	62,4	64,4	67,0	68,6	65,6	70,9	72,2
FATTURATO														
<i>variazioni rispetto al:</i>	trimestre precedente	-0,1	3,4	-6,9	1,1	-9,7	-0,5	-5,7	3,3	-4,2	4,9	-2,9	11,3	-2,0
	stesso trim. anno preced.	1,4	0,6	1,6	-6,1	-14,0	-16,2	-13,0	-9,0	2,1	8,3	10,0	11,4	5,9
FATTURATO ESTERO														
<i>variazioni rispetto al:</i>	trimestre precedente	2,6	3,3	-5,8	4,4	-14,9	0,9	-3,4	5,8	-7,9	2,5	4,5	7,4	-2,7
	stesso trim. anno preced.	0,4	5,8	8,8	-5,9	-15,8	-15,4	-15,6	-10,6	2,4	1,5	15,5	9,8	7,4
<i>% di fatturato venduto all'estero:</i>		35,8	35,0	34,1	30,5	26,0	31,8	28,6	29,9	29,2	31,2	26,1	25,8	27,1
NUOVI ORDINATIVI														
<i>var. rispetto al trim. prec.:</i>	dal mercato interno	-1,4	0,2	-6,5	-1,9	-8,8	-4,1	-6,8	2,5	-1,3	1,5	-3,9	5,6	1,2
	dal mercato estero	2,0	2,2	-4,5	-2,3	-10,1	-0,8	-5,4	5,6	-3,3	2,0	-1,8	15,0	2,8
<i>var. rispetto stesso trim. anno prec.:</i>	dal mercato interno	-0,8	-4,0	-5,2	-8,9	-14,2	-18,1	-13,9	-6,5	0,6	3,5	3,3	5,2	2,3
	dal mercato estero	2,0	1,7	-2,4	-7,3	-15,2	-18,5	-14,1	-2,5	7,5	8,0	12,6	8,8	6,0

Fonte: Veneto Congiuntura - Unioncamere del Veneto - CCIAA Treviso

Previsioni per i prossimi tre mesi

“Nessuna nuova, buona nuova”. Traspare questo, in sostanza, dal *sentiment* degli imprenditori intervistati, chiesto loro come andrà nel prossimo trimestre (aprile-giugno 2011) e messi a confronto i giudizi con quanto raccolto a fine anno e nei trimestri precedenti¹. Nella piena consapevolezza delle perturbazioni ancora in atto, gli imprenditori non ritengono di vedere minacce all’orizzonte, almeno per l’immediato, e fanno prevalere, sui principali indicatori, un cauto ottimismo.

Sulla **produzione** i giudizi di crescita passano dal 29% al 34% degli intervistati, a fronte di un calo dei giudizi negativi dal 28% al 23%.



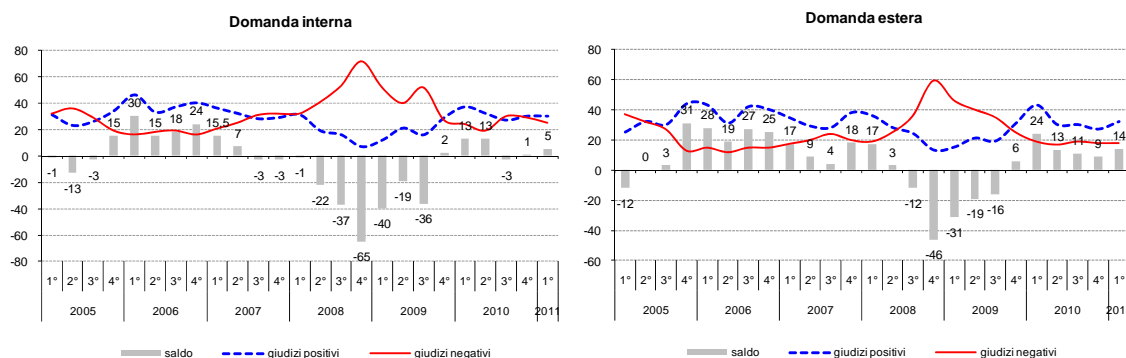
Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

Sulla **domanda estera** si rafforza in particolare il saldo tra giudizi positivi (32%) e giudizi negativi (18%): che si porta così a +14, contro il +9 dello scorso trimestre.

Più attendismo si addensa sulla **domanda interna**: ad un 30% di ottimisti corrisponde ancora un 25% di pessimisti.

¹ E' giusto avvertire che con il 2011 i giudizi di previsione sono chiesti con riferimento ai prossimi tre mesi (rispetto al trimestre appena concluso), mentre nel passato l'orizzonte previsivo era di 6 mesi. Considerato che il "sentiment" (la valutazione di clima) si forma essenzialmente con riferimento alle percezioni nel presente, il cambio di orizzonte temporale non dovrebbe incidere più di tanto sul confronto con i giudizi rilasciati in passato.

Previsioni di ordini dal mercato interno e dal mercato estero
Confronto giudizi positivi, negativi e saldi. Serie storica 2005-2011



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

Sull'**occupazione** nessuno si sbilancia: l'83% degli intervistati opta ancora per uno scenario di stabilità. La buona notizia può essere che la quota dei giudizi negativi passa dal 17% al 9% degli intervistati nel complesso. Ma fanno eccezione le indicazioni raccolte dal legno arredo: dove il 13% delle aziende intervistate non esclude esuberi.

Previsioni degli imprenditori al 31.03.2011

(% di giudizi degli imprenditori per il prossimo trimestre e confronto con i trimestri precedenti)

INDICATORI		GIUGNO 2010	SETTEMBRE 2010	DICEMBRE 2010	MARZO 2011
PRODUZIONE	in aumento	11	9	5	9
	lieve aumento	22	17	23	25
	stazionaria	43	47	44	43
	lieve diminuzione	13	15	13	11
	in diminuzione	11	12	15	12
DOMANDA INTERNA	in aumento	10	8	6	7
	lieve aumento	22	19	24	23
	stazionaria	49	43	41	45
	lieve diminuzione	11	17	13	11
	in diminuzione	8	13	16	14
DOMANDA ESTERA	in aumento	12	9	6	10
	lieve aumento	18	21	21	22
	stazionaria	53	51	55	50
	lieve diminuzione	13	12	7	8
	in diminuzione	4	7	11	10
FATTURATO	in aumento	13	11	8	11
	lieve aumento	22	21	25	25
	stazionaria	44	44	41	41
	lieve diminuzione	13	13	11	11
	in diminuzione	8	11	15	12
OCCUPAZIONE	in aumento	1	1	1	1
	lieve aumento	7	4	6	7
	stazionari	78	78	76	83
	lieve diminuzione	8	11	11	6
	in diminuzione	6	6	6	3

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto